Anno XIII. (Abbonamento postale) UDINE, Sabato 11 Maggio 1889 (Abbonamento postale) N. 112.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue l. 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

LETTERA PARLAMENTARE

Roma, 9 maggio.

Scrivo appena terminata la seduta d'oggi che mostrò la Camera numerosa ed animata dal desiderio di non inceppare fastidiosamente il Governo. Quindi, riassumendo eziandio quanto accadde ieri, mi è lecito dedurre che, per ora almeno, ogni pericolo di crisi, anche *parziale*, è allontanata. Così potrà la Camera imprendere con calma la discussione de' bilanci, la quale interessa ormai più di qualsiasi altra questione.

Nè oggi, nè ieri mancarono incentivi ad esprimere sfiducia verso il Governo. Quindi un risultato, così opposto ai desiderii degli avversarii del Ministero, deve essere assai gradito a quelli che gli sono amici. I quali, poi, possono dirsi amici disinteressati; mentre il loro scopo si è unicamente di non rendere, con imprudenze, più grave la generale situazione delle cose.

Difatti se ieri, dopo due sedute, si chiusero le interpellanze sull'Africa, lasciando ai Ministri piena libertà d'azione; oggi alla mozione dell'on. Mussi, rappresentante la Sinistra estrema, la Camera con un voto per appello nominale respinse un insulto che miravasi di fare all'Esercito italiano. Difatti la pattuglia de' Radicali, che ha in testa la *Nazione armata*, aveva colto il destro da vaghe accuse contro l'Amministrazione della guerra per vezzeggiare più intimamente la sua teoria favorita. E dopo gli scandali del noto processo di Piacenza, volevasi lo scandalo di una *inchiesta parlamentare!* Certo, che se il processo avesse dato occasioni a rivelazioni gravi, siffatta domanda sarebbe stata giusta. Ma, dopo la condanna dei diffamatori, dovevasi forse, smentendo la sentenza de' Giudici, ritenere come vere le accuse, e da esse prendere le mosse per la inchiesta? L'on. Bertolè Viale non escluse la possibilità di lievi inconvenienti, comuni del resto a tutte le amministrazioni governative; ma escluse assolutamente le malversazioni... nemmeno, come vociferavasi, riguardo la somministrazione de' viveri per le truppe d'Africa. Egli conchiuse accettando qualsiasi inchiesta, quando fossero precisati i fatti; dichiarò di non accettarla su voci indeterminate e vaghe, e ciò pel decoro dell'Esercito. Ed il Presidente del Consiglio, dopo essersi lagnato per certe indiscretezze sull'argomento, chiese, in nome de' grandi interessi della Patria, che la mozione Mussi venisse respinta. E questa nota patriotica dell'on. Crispi fu assai felice, se all'invocazione di lui 278 Deputati aderirono contro soltanto 33, cioè contro Mussi e Soci dell'Estrema!

Che se la bisogna fosse stata diversa, sarebbesi avuto per conseguenza lo scandalo dell'Esercito e le dimissioni immediate del Ministro, e quando per le faccende d'Africa più devesi desiderare il pieno accordo nel Gabinetto! Dunque l'attentato de' Radicali non riuscì... e sta bene. Però riflettendo su quanto occorse, anche la minaccia dell'inchiesta non sarà senza effetto; se non altro, si cercherà in avvenire che sieno evitate persino le menome cagioni di sospetto. E così, pel voto d'oggi, l'Estrema si sarà persuasa una volta di più che, quando essa strepita con maggior energia, tutti i gruppi della Camera si uniscono per darle una lezione.

Sbarazzato il terreno dalle interpellanze, ecco che i provvedimenti finanziarii seguiranno il loro corso. La Commissione generale del bilancio ancora continua le sue indagini sulle economie, controllando le note di variazioni trasmesse dai varii Ministeri. Il pieno accordo ancora non è conseguito; ma lo si otterrà, quando i nuovi Ministri delle Finanze e del Tesoro avranno presentati tutti gli elementi per un giudizio definitivo sull'assetto, almeno provvisorio, della loro azienda.

E nella discussione pubblica de' bilanci, sebbene incidentalmente, sorgeranno quistioni parecchie; ma ho fede che, senza veruna scossa, si verrà sino alle ferie estive, rimandando, se del caso, a novembre le quistioni grosse.

Intanto è ormai indubitato che la *riforma giudiziaria* passerà senza contrasti, anzi con plauso al Guardasigilli; come sembra ormai quasi certo che la *riforma dell'istruzione classica* si rimanderà alle calende greche. Dunque potete essere contenti anche voi, poichè la *Patria del Friuli*, parlando delle due *riforme*, ha precisamente indovinato i criterii e gli umori della Camera.

Oggi, dall'appello nominale, ho rilevato a Montecitorio la presenza degli onorevoli De Bassecourt, Marzin, Paroncilli e Solimbergo, oltre quella degli onorevoli Doda e Cavalletto presenti sino dal primo giorno. De' vostri non mancavano che l'on. Marchiori, l'on. Chiaradia, e l'on. Fabris. Ma l'on. Marchiori era presente nella tornata di lunedì, 6 maggio; anzi prese la parola a proposito di ferrovie, difendendo la legalità di un articolo di certo Decreto Reale, e parlò con piena cognizione di esso, e con la competenza che non gli è venuta meno, quantunque più non sia egli Segretario di Stato al Ministero dei Lavori pubblici.

Il redattore giudiziario del *Figaro* narra questo piccolo aneddoto: dopo la sentenza, l'avvocato Lortat si recò dal Beaurepaire a dargliene notizia e cominciò:

« Signor procuratore, fra sei mesi Boulanger sarà al potere. »

Beaurepaire replicò:

« Ho capito, ho perduto il processo ».

Parlamento Italiano.

Camera dei Deputati.

Seduta del 10 — Presid. BIANCHERI.

Bonghi rivolge la sua interpellanza al ministro d'agricoltura e commercio per conoscere i provvedimenti che il governo intende prendere onde venire in aiuto alle condizioni economiche delle Puglie, che richiedono tutta la benevole cura del parlamento e del ministero. Proprietari e agricoltori sono nella miseria, il prezzo delle terre è grandemente diminuito, i contadini non trovano più modo di vivere. Il miglior mezzo per aiutare quelle operose e sventurate popolazioni sarebbe quello di agevolare lo smercio dei vini che là si agglomerano in grandi quantità.

Imbriani ha diretta la sua interpellanza al presidente del Consiglio, ministro degli esteri e dell'interno. Parla delle cause che hanno prodotto la miseria e lo squallore nelle oneste e laboriose popolazioni delle Puglie. Attribuisce la miseria di quei paesi alla politica estera che ha prodotto la rottura del trattato con la Francia. Anche la proposta dell'abbassamento della tassa degli spiriti non consentirà ai nostri spiriti di uva di sostenere la concorrenza degli spiriti di patate e di frutta fradicie dell'Austria, che il governo ha tanto favorito. La politica del gabinetto ha fatto sì che la produzione nostra non sia ora aperta a nessun mercato, e frattanto si gettano milioni nelle arene africane per incivilire dei briganti e si spingono i nostri agricoltori ad inviare in America i loro prodotti; ma ciò favorirà esclusivamente la Navigazione Generale mentre altre Società benemerite si danneggiano a profitto delle austriache.

L'oratore si infervora sempre più e ne segue un vivacissimo, clamoroso incidente. Il presidente è costretto a chiamare all'ordine l'Imbriani che ha parole offensive pei nostri alleati.

Ristabilito un relativo silenzio, risponde il ministro d'agricoltura.

Miceli assicura Bonghi che il governo non fu mai sordo ai reclami delle Puglie; anzi, con alcuni provvedimenti, ha sorpassato le loro domande. Il governo ha fatto le più vive sollecitazioni presso gli istituti bancari perchè agevolassero il credito agli agricoltori pugliesi e dimostra che gli istituti medesimi hanno largheggiato per quanto i loro mezzi consentivano.

Il Governo ha pure indotto le banche a scontare le polizze di carico ed ha inoltre rinunziato alla propria parte di utile sui trasporti dei vini dalle Puglie al settentrione d'Italia e spera d'indurre le Società a rinunciare ad una parte del prodotto ad esse spettante. *(Vivi segni d'approvazione)*. Deplora poi che facciasi colpa al governo di aver denunziato il trattato con la Francia, mentre è risaputo che la denunzia era certa da parte della nostra vicina. Dice che il nuovo progetto relativo alla fabbricazione degli spiriti risponde al desiderio dei produttori pugliesi. Inoltre il governo ha autorizzato i produttori a fabbricare pagando la nuova tassa. Riconosce gravi le condizioni delle Puglie, ma non sono così come piacque descriverle agli interpellanti. Ad ogni modo ripete che il governo ha fatto tutto ciò che ha potuto e continuerà a fare il possibile. Egli si duole che l'opera sua non sia stata riconosciuta da Bonghi e da Imbriani, e si duole altresì delle loro esagerazioni che nuocciono al prestigio del governo, e del parlamento, e sono causa di perturbazioni pericolose per tutti. *(Approvazioni)*.

Crispi ricorda che la crisi agricola non travaglia solamente le Puglie, ma altre provincie d'Italia e si estende a quasi tutta Europa. Tutti gli uomini di cuore debbono fare il possibile onde provvedere alle più dolorose contingenze ma non devesi far risalire la colpa al Governo che ha fatto da parte sua ciò che era nelle sue facoltà. Accenna alle cause della crisi di Bari e delle Puglie nelle quali non entra in nessun modo la nostra politica estera. — Difatti come possono entrare i nostri rapporti internazionali e le nostre alleanze, con un fatto esclusivamente economico? — Si è lamentata la mancanza della stipulazione del trattato colla Francia; ma la Camera sa bene che di ciò non va data colpa a noi, come ebbe a dire anche recentemente Spuller Ministro degli affari esteri di Francia. Lamenta che il disagio economico serva di pretesto a fittizie agitazioni, anche quando il governo ha fatto e fa il suo dovere. Legge le istruzioni date ai prefetti delle Puglie di Bari e Lecce per provvedere ai maggiori bisogni e i telegrammi coi quali prometteva soccorsi che furono infatti mandati. Inoltre fu disposto che si accelerasse la divisione dei beni demaniali e che fosse provveduto di sussidiare i mancanti di lavoro. Su questo argomento non intende aggiungere altre parole, poichè il suo collega Miceli ha dato più ampie informazioni; e nemmeno risponderà agli argomenti politici addotti da Imbriani.

Bonghi replica alle argomentazioni di Miceli persistendo a dire che le condizioni economiche delle Puglie sono gravissime e si impongono all'attenzione del governo, pur riconoscendo col presidente del Consiglio che le condizioni stesse sono perfettamente estranee alla politica estera e alla volontà del governo stesso.

Nuovo tumultuoso incidente ha luogo fra Bonghi e Imbriani, sempre a proposito delle nostre alleanze.

Annunciansi parecchie interpellanze.

Marito assassino.

Viterbo, 10. Ieri la città fu contristata da un dolorosissimo fatto.

Un operaio muratore, certo Gregorio Projetti, rincasando a mezzanotte, pretendeva danari dalla moglie, che non poteva dargliene perchè non ne aveva.

Egli, dopo vivissima questione, la uccise con un colpo di scure alla testa.

Poi, con grande indifferenza, la abbracciò adagiandola a terra e ricoprendola dei suoi panni.

Quindi accese una lampada ai piedi della vittima. Poi, correndo, andò a costituirsi alla Questura.

Nella discussione fattasi dagli uffici della nostra Camera dei Deputati sul progetto di legge sulla riduzione nel numero delle Preture, la maggioranza dei deputati si è mostrata favorevole.

CRONACA PROVINCIALE.

Un cane idrofobo in fuga — Nove cani morsicati — Provvedimenti illusori — Si richiama l'attenzione delle superiori autorità — Elevate la tassa sui cani e procurate loro... delle cagne!

Codroipo, 10 maggio.

La R. Prefettura di Udine, in seguito ad avviso di questo signor Sindaco, comunicava ai giornali di codesta città la notizia che un cane pagliaio, piuttosto grosso, di pelo battuto, color marrone, fuggiva verso Camino, dopo avere morsicato sei cani, i quali in parte furono uccisi ed altri posti sotto rigoroso sequestro.

Difatti il cane idrofobo ha attraversato rapidamente l'altro giorno il nostro paese. Le guardie campestri inutilmente gli diedero la caccia.

Il cane galoppa tutt'oggi. Nessuna palla lo ha ancora colpito, nessun uomo è riuscito ad arrestarlo. Egli morrà probabilmente vittima della sua rabbia, prima che l'arma lo abbatta.

Egli percorre tuttora libero le strade; attraversa i campi; balza di fosso in fosso, ed ovunque passa, straccia le carni ai suoi e forse anche non suoi simili.

In questo punto ricevo la seguente lettera, recantemi ulteriori notizie sul cane fuggitivo, e che qui pubblico nella sua integrità:

Pregiatissimo sig. Veritas corrispondente del Giornale « la Patria del Friuli ».

Varmo, 9 maggio.

Scorrendo l'odierno N. 110 di detto Giornale, fermata l'attenzione sull'accenno del cane idrofobo che in Codroipo nel giorno 7 corrente, morsicati sei cani, fuggiva verso Camino, trovo di aggiungere, che quell'istesso cane verso sera, comparso alla levata di Gradiscutta, morsicava due cani appartenenti a due famiglie nei propri cortili ed un terzo in Varmo. I primi due nel domani furono fatti uccidere, il terzo fu posto sotto rigorosa osservazione.

Ma quel cane d'ignota provenienza, fuggito alla morte, e chi sà per dove portatosi, quanti cani avrà morsicati e quanti cani idrofobi sorgeranno!

E' ora di finirla con questa deplorevole situazione, con questi illusori provvedimenti, di fronte al cagnesco flagello tanto lamentato nel passato anno.

Chi ha la smania di possedere un cane, chieda ed ottenga anzitutto l'autorizzazione verso un contributo di l. 100 annue, coll'obbligo di tenerlo munito di una museruola che renda impotente la bestia ad addentare alcuno, e per tal modo si otterrà la scomparsa dei cani e del pericolo di perire idrofobi. *Ergo, provvideant Consules!*

(segue la firma).

L'autore della lettera esclama: *Ergo provvideant consules!* Ma ci provvederanno fino al punto da lui desiderato? Ne dubito.

Il cane è considerato il fedele compagno dell'uomo, la bestia più intelligente e di una bontà infinita... *quando mena la coda!* È fra gli animali *divinizzati*. Difatti, questo domestico mammifero, pari al leone, all'ariete, al cancro ed al toro, ha dato il nome ad una *costellazione celeste!* Dunque? Dunque a questa bestia cioè, *pardon*, voleva dire a questo *microcosmo*, si continueranno ad usare i riguardi dovuti... alla *specie umana*. Non bavaglio — non museruola, ovverosia una museruola elegante, come il morione di un antico guerriero, con disotto una larga apertura, sufficiente perchè il cane possa mordere... i nostri polpacci!

Qui il regolamento contro i cani prescrive che devono essere muniti di museruola durante i tre o quattro mesi più caldi dell'anno.

Ebbene, sentite questa: Era l'epoca del sollione dello scorso anno. Due cani, muniti della prescritta museruola, si incontrarono per via, si slanciarono l'un contro l'altro, e si strapparono reciprocamente le carni!

Se non avessero avuto la museruola, la lotta sarebbe terminata come quella dei due leoni, dei quali non rimasero sul terreno che le code!

Una delle due: Od elevate, come propone l'autore della lettera, la tassa sui cani fino alla somma di lire 100, o magari di lire mille, e munitegli di un ordigno che li renda impotenti a mordere, o fate come fanno i... turchi!

In quest'ultimo caso bisogna in primo luogo impedire che i possessori di

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 2

BOZZETTI

di Consiglieri Provinciali

ANTONIO FAELLI.

Anche l'aula del Parlamento provinciale ha, come quella degli Alabardieri di Palazzo Civico, il suo Ajace, meno le pose eroiche, nella persona viva, alta, complessa dell'onor. Consigliere Faelli.

Esso è anche Sindaco di Arba — e di que' luoghi può dirsi imperatore; — imperatore come Napoleone III a base democratica, o plebiscitaria, cioè senza la *grazia di Dio*.

Ricordano alcuni, a proposito della popolarità dell'on. Faelli, un fatto avvenuto nell'anno decorso all'inaugurazione del ponte sul Cellina, a quella festa geniale dell'arte e dell'industria nazionale a cui anch'egli intervenne, come rappresentante provinciale.

In quella occasione festiva, fu organizzata una gita di piacere a Pofabbro e Frisanco. A questi villaggi pittoreschi si conduce da Maniago una strada ciclopica, tagliata in parte nel macigno del monte e che, in alcuni punti, è orridamente bella. Il passeggiero si impiccio lisce d'innanzi alle alte cime che la fiancheggiano e sembra lo vogliano annientare. In altri, essa si apre come un ventaglio, e si alternano vedute di genere diverso all'intorno, — paesaggi stupendi, declivi a grandi tappeti verdi, a boscaglie, tra cui spuntano i fumaiuoli di case sparse; — luoghi ameni popolati di uccelli che cantano sempre nella dolce stagione, e dove i pastori recitano i loro idillii di amore.

Chi è stanco della vita mondana, ed ha bisogno di pace, vi può fare lassù una buona cura spirituale ricostituente.

Ricordano dunque testimoni oculari che, mentre Pofabbro e Frisanco, festanti, sparavano i mortaretti e suonavano le campane col consenso del parroco, in onore della Rappresentanza della Provincia, i *gavroches* di questi villaggi facessero *ala*, per lungo tratto, alla carrozza che portava l'on. Faelli, agitando il cappello, facendo salti da capriolo, e gridando W sior Antonio — in attesa fors'anco di un mozzicone di sigaro che cadesse loro sul naso.

E neppure le belle Frisanchine, dai lineamenti aristocratici, tanto ammirati da alcuni rappresentanti, furono con lui avare.... di sorrisi innocenti.

In que' giorni in cui il popolo elettore diventa *sovrano*, egli da buon pastore, a seconda dei casi, lo istruisce, lo governa, e richiesto sempre, lo conduce alle urne a deporre il *libero voto*. Il colonnello Paroncilli che, con piacere, tutti sappiamo ristabilito in salute, potrebbe portargli in dono incenso e mirra, o procurare al suo Comune di Arba la *sede di un comando di artiglieria* se, per lui, oltre che per i propri meriti militari e.... civili, gli fu dato di toccare un alto ideale, di sedere *realmente* tra i legislatori a Montecitorio. Una lunga coda di clienti ipnotizzati, costituisce una vera forza morale, in tempi elettorali. Luigi XIV diceva «l'état c'est moi» ed Antonio Faelli, parafrasando quel motto, può dire « il Collegio sono io » e meglio poteva dirlo quando era uninominale. Chi sa che la mozione Nicotera non sia fatta d'accordo!

E poi questo scrutinio di lista che sulla stessa scheda fa passare il radicale e il moderato, è imputato, e con ragione, di essere la causa principale della confusione babelica di idee che oggi è regina di Montecitorio.

Nel Consiglio provinciale, il Faelli ha portato seco il *positivismo* degli affari, la reciprocanza o la regola del *do ut des*; — fu un efficace propugnatore di ponti della sua regione, per cui figura tra i *pontefici massimi* d'oltre il Tagliamento.

La Provincia nelle importazioni annuali di riproduttori, per migliorare la razza bovina, si valse anche dell'opera sua. E bisogna dirlo che l'ha servita bene. Che belle riviste non tenne egli, tra i monti dell'Elvezia e Tirolo, per le sue selezioni! Faceva sfilare torelli e giovenche d'innanzi a se, come fosse un maresciallo, in giorno di parata, col bastone del comando in mano.

In Tirolo da que' poliziotti vigilanti, fu sospettato come emissario di *irredentismo* —, ma aveva le *carte in regola*, con tanta di *Croce Sabauda al margine*, e non si osò toccarlo, per non suscitare un vespaio diplomatico Italo-Austro-Ungarico.

Più tardi si accorsero i *furbi* che, egli non intendava che di procurare la *naturalità Italiana* ai tori ed alle giovenche più belli e più forti di quella regione.

Opportunista in politica, si adagia ai tempi, e continuerà il suo appoggio morale a Crispi, e a dir bene di lui nel suo Comune, se farà principalmente, con mano forte, rispettare l'ordine pubblico, e la *proprietà privata*, come non fece a Roma l'8 febbraio p. p. Ama quindi, per rispetto alla proprietà privata, Cipriani, e certi amici della *pace universale*, come il diavolo l'olio santo, e non li vedrebbe volentieri nemmeno *appesi in effigie* vicino al suo *forziere*. Non si sa mai... Potrebbero destarsi!

Va da sè, che le elezioni vicine, lo porteranno di nuovo, senza battaglia, e quindi senza sangue, al Parlamento provinciale.

—o—

cagne tengano chiuse le loro bestie in casa, e lascino gemere i maschi fuori della porta accovacciati, ed *assetati d'amore* per giorni e notti continuate.

Libera sia la procreazione! lasciate che cani e cagne girino liberamente, come per le vie di Costantinopoli, e liberamente soddisfino ai loro piaceri sessuali.

Eliminata così la causa principale per cui i cani diventano idrofobi, avrete anche il risultato di vedere moltiplicarsi la cagnesca razza.

E questo sarà indubbiamente un conforto per gli amatori di cani, fra i quali ancora non ho l'onore di appartenere. Per intanto finchè il cane idrofobo che sta fuggendo, non avrà esalata la anima sua... ai vermi, e finchè un cane qualsiasi, specie nelle ore notturne, verrà a rasentare le nostre gambe, senza una museruola, consiglio i miei concittadini di munirsi di un grosso bastone e stare in guardia.

E così se non provvedaranno i *consoli*, provvederemo noi a *suon di nerbo!!*

Veritas.

Latteria di Fanna.

Estratto dell' atto costitutivo della Società cooperativa denominata Latteria di Fanna.

Con atto 10 marzo 1889 N. 2471-3095 a rogiti del Notaio D.r Giuseppe Mazzoleni, residente in Maniago, si è costituita una Società anonima cooperativa, con sede in Fanna, allo scopo di procurare lo smercio dei vari prodotti del caseificio.

La Società ha assunto il nome di Latteria di Fanna ed avrà la durata di anni trenta decorribili da 10 Marzo 1889.

Il patrimonio sociale è costituito per ora, salvo aumento, in azioni 566 da lire 20 cadauna, il chè corrisponde al capitale di L. 11,320 00.

L'amministrazione è composta di cinque amministratori, di tre sindaci effettivi, di due supplenti e di tre arbitri i quali rimangono in carica per un biennio.

Le cariche sociali vennero nominate in assemblea generale, e gli eletti accettarono l' incarico nell' atto costitutivo medesimo.

Gli utili dell'azienda saranno ripartiti come segue:

Il 75 p. 0,0 ai soci in proporzione delle azioni da loro possedute, il 25 p. 0,0 al fondo di riserva, con facoltà nell' assemblea di stornare detti utili a pagamento del debito da incontrarsi ed incontrato per l' acquisto dello stabile ad uso caseificio, sue pertinenze, dipendenze, macchine ed attrezzi principali.

Tutto ciò che non è regolato dall' atto costitutivo e statuto, sarà regolato dalle disposizioni particolari e generali di legge.

Maniago, 19 aprile 1889.

D.r Giuseppe Mazzoleni
Notaio.

Il Cancelliere del Tribunale Civile e Correzionale di Pordenone certifica che l' anzidetto atto costitutivo del giorno 10 Maggio 1889 è stato trascritto nel Registro modulo *B*, al N. 23 e collocato nel volume III dei documenti, previa annotazione nel relativo Elenco al N. 3

Dalla Cancelleria del Tribunale C. C.,
Pordenone, 20 aprile 1889.

Il Cancelliere
L. S. *Clerici.*

La tassa di famiglia.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che autorizza il Comune di Erto e Casso in Provincia di Udine, di applicare la tassa di famiglia.

Onoranze ad un friulano.

Il giorno 15 corr. il Circolo artistico internazionale di Roma darà un banchetto a Chiaradia per festeggiare in lui il vincitore nel Concorso pel monumento a Vittorio Emanuele.

E arrivato a Genova il piroscafo *Regina Margherita*, proveniente da Santos e Rio Janeiro. Avendo avuto durante la traversata un morto di febbre gialla, venne inviato al lazzaretto dell'Asinara per le necessarie disinfezioni.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Venerdì 10 5 89	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. 11 ore 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri	746.5	745.9	744.8	744.5
Umidità relativa	79	56	63	70
Stato del cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cadente, M M.	—	—	—	0.3
Vento (direzione	—	—	—	—
Vento (velocità chi.	0	0	0	0
Termom. centigrado	22.0	23.9	20.5	20.8

Temperatura massima 25.6 | Temp. minima
« minima 15.0 | all'aperto 12.0

Telegramma meteorico.

dell' Ufficio Centrale di Roma
ricevuto alle ore 3 *pom. del* 10 Maggio.

Tempo probabile:
Venti deboli intorno, a ponente Cielo nebbioso e nuvoloso con qualche pioggia — Temperatura sempre el-vata.

Croce Rossa Italiana.

Sotto Comitato di Sezione di Udine.

XXXII elenco di soscrittori.

(Nel precedente elenco pubblicato il 30 aprile p. p. venne erroneamente stampato Gustavo Rossi azioni 5 da l. 5, mentre va indicato Rossi cav. Gaetano di Alessandro dimorante in Piovene, azioni 5 da l. 5).

Comessati Erminia di Giacomo, Udine, azioni temporanee 1.

Raccolte in Cividale dal Consigliere della Società sig. Carbonaro Luigi.

Zampari-D'Orlandi Anna azioni temporanee 1, D'Orlandi sorelle, di Lorenzo 1, Plateo Zanutta Maria 1, Calligari-de Craigher Emma 1, De Portis sorelle, fu Rinaldo 1, Zorzella-Petrucco Ildegarda 1, Gabrici de Pollis Iva 1, Cucavaz Teresa 1, D'Orlandi Cucavaz Audemia 1, Bellina Marianna 1, Podrecca Emma 1, Paciani Balbina 1, Comelli Gregorutti Giovanna 1, Reschiglian Dorigo Emilia 1, Bevilacqua-Beltramelli Eugenia 1, Gabrici-de Craigher Olga 1, Nussi Strazzolini Edvige 1, Ellero Vuga Anna 1, Pilosio Vuga Giovannina 1, Ellero-Vuga Emma 1, Carbonaro Margherita 1, Agricola-Carli Amalia 1, Colussi Luigia 1, Ragazzola Mazzocca Anna 1, Multoni Vuga Maria 1.

Per gli orfani di Chioggia.

Il Consiglio della Società operaia di Udine, accogliendo la domanda di sussidio presentata dal Patronato degli Orfani abbandonati di Chioggia, ha aperto una sottoscrizione fra i soci, che diede un risultato di lire centonovantacinque e centesimi dieci (L. 195.10) che furono spedite al Patronato suddetto.

L' elenco nominativo degli oblatori trovasi presso l' ufficio, ove può prenderne conoscenza chiunque vi abbia interesse.

La gommatura dei francobolli

Il ministro Lacava ha ordinato alla officina carte valori di provvedere alla migliore gommatura dei francobolli.

Esami di licenza liceale.

Gli esami di licenza liceale sono fissati dall'8 a 12 luglio.

Quelli di riparazione per la licenza stessa dal 1 all'8 ottobre.

Comitato friulano degli Ospizii Marini.

XV Elenco offerte 1889.

Valentinis Adriana L. 5, Sartogo famiglia 5, Mazzoleni Ballini Lucia 5, Heimann ing. dott. Guglielmo 5, Cagli Sofia 10, Girardelli Muratti Emilia 20, Muratti Giusto 10, Muratti Spartaco 5, Muratti Gracco 5, Fasser Cagli Elodia 5, Ferrari-Cagli Maria 5, Braida Carnazai Maria 15 N. N. 5, Broili Italia 5, Pirona Pari Anna 10, Astolfoni Alessandro 10, Monte di Pietà 100. L. 225.—
Somma precedente » 1795 50

Totale L. 2020 50

Una vittima.

Chi scrive questo articolo, ricorre al giornale siccome all'organo della pubblica opinione più adatto in quei casi nei quali la stessa Legge non ha valore.

Una povera vittima o della pazzia o della malignità umana cerca, con questo mezzo, qualche rimedio contro un' immeritata sventura e confida di trovare un'anima buona che l'aiuti ad aver giustizia o che abbia pietà di essa.

È una giovinetta, di appena 17 anni: Caterina Cremese, e si trova sola al mondo, senza un appoggio, senza mezzi di vivere e, di giunta, colla salute indebolita dall'oppressione, dai dispiaceri e dalla miseria.

Nacque illegittima e venne posta nel l'Ospizio dei trovatelli da dove fu data a balia a gente di Gonars. Sua madre però le aveva posto un segno e presto si fece conoscere; la rivolle con sè e per molti anni mostrò amore per essa, la mandò a scuola e intendeva chè diventasse maestra. Colpa una debolezza grandissima degli occhi, Caterina non potè seguir nelle scuole che dovette lasciar a mezzo il primo corso delle Normali preparatorie, e qui cominciarono i guai.

Sua madre, Adelaide Cremese, di 45 anni, ora fantesca col sacerdote Petracco in via Portanuova n. 6, cangiò ad un tratto d'umore, l'odiò mortalmente è prese a batterla, a nutrirla male, a martoriarla con minacce atroci. Il medico aveva prescritto a Caterina certi polverini a ristabilirle la vista, e cominciarono a farle bene; ma quella madre snaturata non permise che continuasse nella benefica cura, dicendo che fingeva d'esser malata. Caterina, già per l'addietro, voleva restarsi nel Convento delle Derelitte, dove fu un certo tempo, e sua madre negò: voleva entrare, quale bambinaia, in qualche famiglia, e sua madre negò. Quella donna, dopo averla ridotta nell' impotenza, da circa un mese la cacciò di casa, dicendo che non era sua figlia ed ora Caterina è su una strada.

Tornò a Gonars, presso i suoi genitori di latte che le vogliono bene; ma sono poverissimi e la rimandarono a Udine.

Qui invano si prestarono amici per riconciliarle la madre. Invano fu ricorso al parroco di S. Cristoforo, nella giurisdizione del quale abita Adelaide Cremese; invano alla Questura: non potettero nulla. Adelaide Cremese si ostina a dire che Caterina Cremese, da essa ripresa e riconosciuta all'Ospizio e tenuta per tanti anni con se, non è sua figlia, che la vuol *squartare* se tornerà a comparirle avanti, e che, se non può altro, si dia a menar mala vita!

Adelaide Cremese non è povera, perchè, oltre ai proventi del servizio, gode quelli di tre o quattro camere mobigliate che appigiona; ma chi può contro una furia? e se anche riprendesse sua figlia, chi difenderà questa infelice dall'ira d' una snaturata? Lo dissero a Catterina anche in Questura, facendole vedere che il tornar con sua madre poteva riuscirle pericolosissimo, e la consigliarono di mettersi a servire ed anzi dissero che avrebbero cercato di collocarla in qualche famiglia.

Ma nello stato in cui si trova, Caterina Cremese non è in grado di servire. Ha bisogno di riposarsi e di tranquillarsi e perciò sarebbe da ricoverarla in un ospizio, quando la pietà d'un cuor generoso e misericordioso non l'aiutasse in qualche altro modo, intanto che riacquisti la calma dell'anima e la robustezza della persona.

Lo diede rifugio per qualche giorno un'ottima famiglia di Chiavris, che abita al N. 119, ma, pur troppo, son povera gente e non possono accollarsi quel peso. Che farà dunque l'infelicissima? Si abbandonerà al vizio e finirà male? Andrà accattando?

Finì le scuole elementari, è d'indole mite e, una volta ricoverata e così riavute le forze perdute, potrebbe o imparar un mestiere o entrar in un servizio e guadagnarsi il pane.

Si raccomanda perciò a coloro che possono giovarle.

Le maggiori sventure ebbero ed hanno qui il patrocinio delle signore gentili e dei migliori concittadini nostri. È dunque a sperarsi che qualche persona generosa si pigli a cuore la causa d'una meschina doppiamente orfana, e cavaliere o angelo della carità, salvi dal vizio e dalla fame questa derelitta creatura.

F.

Teatro Nazionale.

Questa sera, alle ore 8 1,2 precise, prima rappresentazione della Compagnia equestre continentale, diretta dai soci proprietari De Paoli e Marasso.

Debutto di miss Lauretta, l'unica rivale di miss Zelo, decorata con 22 medaglie d'oro e d'argento.

Domani grande rappresentazione.

Istituto Sabbadini di Pozzuolo.

Mons. Arcivescovo regalò a ciascuno degli allievi di questo utile e pratico Istituto agricolo una copia del volume pubblicato dal signor Giuseppe Manzini: *La pellagra e i forni rurali*; dono certamente appropriato anche per le varie monografie agricole contenute nel volume, scritte dai migliori agricoltori della Provincia e tutte coll'intento di migliorare le condizioni della agricoltura friulana.

Biblioteca civica.

Acquisti: Falcke, Storia dell'arte nell' industria Germanica, Berlino 1838 (in tedesco) — Belloc, La telegraphie historique depuis les temps les plus reculés jusqu' a nos jours. Paris, 1888 — Schlegel, Corso di letteratura drammatica, Milano 1817 — Kiepert, Manuel de géographie ancienne, Paris, 1887 — Schipa, Storia del principato longobardo di Salerno, Napoli, 1887 — Oberziner, I Reti in relazione cogli antichi abitatori d' Italia, Roma, 1883 — De Amicis, Sull' Oceano, Milano, 1889 — Carducci, Primi saggi, Bologna 1889 — Grion, La cronaca Dino compagni, Verona 1877 — Firdusi, Il libro dei re, Torino, 1886-88, vol. 8 — Pizzi, L'epopea persiana, Firenze, 1888 - De Amicis, Ricordi di Londra, Milano, 1888 - Angeli, Legum venetarum compilatarum methodus, Venetiis, 1678 - De Amicis, Ricordi di Parigi, Milano 1887 - Alvino, I Calendari, Firenze 1847 - Löber, Primum saeculum Gymnasii Clagenfurtensis, Clagenfurti, 1705 - Haderlap, I Sloveni della Carinzia, Klagenfurt, 1885 - Rizzi, Storie del villaggio in Carinzia, Vienna, 1882 - Darwin e il Darwinismo, Milano, 1885 - Priscianus, Opera grammatica omnia, cum Rufino de metris et Dionisio de situ orbis a Prisciano latine reddito. Venetiis, 1485.

Doni: Becher, Hernstein nell' Austria inferiore, Suo possedimento e territorio (in tedesco), Vienna, 1886-89, con atlanti, dell'arciduca Rodolfo d'Austria - Acca Polifemo, (Padovan Giglio) Rime Triestine e Istriane, Trieste, 1885, dal prof. Menegazzi - Farsone, Caiazzo patria di Pier della Vigna contro Gabriele Janelli di Capua, Caiazzo, 1888, dal Ministro della pubblica istruzione - Leonis XIII Pont. Max. De aqua in oppidum Carpinetum ducta anno 1888 Utini, 1889, dalla tipografia del Patronato - Pellizzarius, Tractatio de Monialibus etc., Venetiis, 1651, dalla contessa Valentinis-Mantica-Rinoldi.

Donarono opuscoli i signori: G. B. Tellini, Prof. Ettore De Toni, prof. Malossi, dott. V. Joppi, l'Accademia di Udine, comm. Bonaldo Stringher, dott. TacitoZambelli, mons Ernesto Degani, prof. V. Osterman, prof. Bernardi, prof. V. Marchesi, prof. P. Bertini, ed il Ministro dell' istruzione pubblica.

Ieri alle ore 5 pom. dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi rendeva l'anima a Dio

Giacomo D'Ambrogio
d'anni 64

La moglie ed i figli, nel dare il doloroso annunzio ai parenti ed amici, pregano d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 11 maggio 1889.

I funerali seguiranno quest' oggi alle ore 6 pom. nella chiesa parrocchiale del Carmine partendo dalla via Bertaldia N. 83

Avviso.

Da affittare, o vendere, Molino, con terreni, sito in S. Gallo, presso Sevegliano, Comune di Bagnaria-Arsa. Per trattative, rivolgersi al Sig. Luigi De-Nardo, Perito agrimensore a S. Maria la longa.

Interessante avviso.

Rendesi a conoscenza di tutte le famiglie della Città e Provincia che venne riaperto l'antico negozio Pietro Masciadri, sito in Via Mercatovecchio con uno svariatissimo assortimento e

DEPOSITO

Porcellane bianche e decorate della Spett. fabbrica **Marchese Ginori**, Porcellane di Boemia e **Sassonia** componenti dei magnifici servizi da tavola, colazione, Thè, cioccolato, e da camera.

DEPOSITO.

Terraglie si bianche che decorate di Prussia, Belgio, Francia, nonchè quelle Nazionali prese fra le più rinomate fabbriche.

DEPOSITO

Un copiosissimo assortimento in Cristalli fini mezzo fini, nonchè Vetrami d' ogni specie e da soddisfare ogni borsa.

DEPOSITO

Specchi e Specchiere, Articoli d' illuminazione, di latta, come macchine da caffè ed oggetti di cucina assortiti. Oggetti per droghieri, filandieri e farmacisti.

Resta inutile il dire che i prezzi saranno tali da non temere concorrenza, essendosi stabilito un guadagno meschino onde lasciare contenti i signori Clienti; e se i signori di Città e Provincia vorranno onorarci di una loro visita, resteranno persuasi che i prezzi saranno quelli di fabbrica.

Ci siamo inoltre prefissi di curare in modo speciale l'articolo **LASTRE DI VETRO** comuni ed avvertiamo perciò i signori negozianti fotti imprenditori ecc. che troveranno sempre il **completo assortimento** a prezzi di fabbrica.

D'Orlando e Lizier.

All'Emporio Giornali

(Rimpetto al caffè Corazza)
PROPRIETARIO ACHILLE MORETTI

Nuove importantissime pubblicazioni illustrate d'attualità:

Romanzo **Amore bendato** di Salvatore Farina e **Mio Figlio** di Salvatore Farina ricca ed elegantissima edizione illustrata artisticamente a cent. 15, la dispensa: sono pubblicate 3 dispense.

L'Esposizione di Parigi illustrata del 1889 a cent. 15 la dispensa di otto pagine con ricchi disegni formato Esposizioni Universali.

Il Principe d'Illiria *memorie d'un Suicida* a cent. 10 la dispensa illustrata: sono pubblicate le prime dispense.

L'anno 1789, avvenimenti, costumi, opere e caratteri d'Ippolito Gautier a cent. 10 la dispensa illustrata.

Prediche festivali del padre Agostino da Montefeltro in volume completo L. 3,50 e in serie da L. 1 diviso in tre serie.

L'Italia irredenta di Gustavo Chiesi illustrata artisticamente in formato grandissimo a cent. 10 la dispensa: sono pubblicate le prime dispense.

Il Povero Fornaretto racconto storico veneziano, cent. 5 la dispensa.

L'Emporio giornali è fornito di tutte le pubblicazioni a dispense, è provvisto di giornali di Mode, giornali Letterari e dei migliori giornali quotidiani del regno.

VOCI DEL PUBBLICO.

Una cosa che non va.

Udine, 10 maggio. Una rude costumanza da medio evo possiamo a buon diritto chiamare quella che si lamenta continuamente, d'incontrare, cioè, per le nostre vie, anche più frequentate e in pieno giorno, un individuo che si spinge innanzi, collocata sopra un carretto, una cassa da morto appena coperta di semplice tela. E ciò perchè il deposito di detta merce, niente allegra, è sito pur troppo in uno dei punti più centrici della città.

Ma, di grazia, si domanda: — che cosa vuolsi nascondere con la tela? il colore della bara forse?... ma ciò è ridicolo ed assurdo neanche pensarlo... dunque la bara stessa. Ma così, con una tela che vi cada sopra aderente, si nasconde forse una bara?... o si ignora praticamente la differenza che passa fra coprire e nascondere?...

Ammetto che il ribrezzo dei passanti potesse essere più vivo quando la cassa fosse del tutto scoperta, ma è sempre principalmente la sua forma quella che ne procura la triste sensazione, perchè avverte appunto dell'uso a cui è destinata.

Sia adunque un cassone greggio e della forma più comune quello che deve coprire, non solo, ma nascondere le casse da morto alla gente per istrada.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 6

GIANNI DELLA LOTTA

TROPPO FELICE.

E la marchesina rideva, ed il primo sfogo dava luogo al secondo. Allora prendeva la penna che correva sul foglio come un lampo, copriva furiosa una diecina di fogli che mandava al solito posto, da cui il conte passeggiando penosamente ed attendendo, se li pigliava, ed andava a leggerli, chiuso nella sua stanza.

Sovente, tanto l' uno, quanto l'altra, leggendo e rileggendo la corrispondenza epistolare or brusca, or veemente, ora dolce, ora affascinante, del giorno; ridendo quasi delle loro stranezze, s' addormentavano nella placidezza del sonno degli innamorati.

Ne' nervi degli amanti ci deve scorrere più o meno copiosamente il fluido di Mesmer per cui non solo si possono ipnotizzare a vicenda, ma possono conservarsi lungamente, anche quando son desti, in quello stato di assopimento che gli ipnotizzatori chiamano sonno e lottare ed accarezzarsi e pungersi. E per causa di questo fluido, diverso per altro da quello ammesso dai magnetizzatori, si indovinano e ne sentono quasi la prossimità.

Una mattina, infatti, il conte Emilio alzatosi dopo una notte beatissima, si recò all'Hagi per bere il solito bicchierino di *Chartreuse*. Stava rivolto verso il banco. Sul corso Vittorio Emanuele e su quello Venezia veder passare dei veicoli, non è cosa singolare. Sarebbe singolarità invece se dovesse trascorrere un quarto d'ora senza vederne passare uno. Pure il conte al rumore di alcune ruote, si volse e corse precipitoso sulla porta. E pareva che avesse riconosciuto questo rumore, perchè sul *landeau*, appena passato, vide il cappello alla sgherra della marchesina.

Dove sarebbe andata senza dirgli nulla? Fermò il primo *brugham* che s' avanzò e comandò:

— Segui quel *landeau*.

Ginse fuor di Porta Venezia, percorse un bel tratto di strada, poi ordinò al vetturino di ritornare. Oramai sapeva il fatto suo. Si fece condurre a casa ed ordinò al vetturale di venirlo a ripigliare un'ora dopo.

VI.

Tornando però, e pensando alla sua Annetta, si rannuvolò in volto.

— Sa quanto soffro, pensava, e se ne va senza avvertirmi.

Ma le nubi scomparvero appena giunse in casa, perchè il cameriere gli consegnò un biglietto di visita su cui lesse:

« Vado da Norina, torno verso le cinque pel pranzo. Ti vedrei molto volentieri. — Un bacio. »

— Cara, ci ha pensato!.. Mi vedrebbe volentieri. Dove? Si capisce.. per istrada, eh? Che amorosa fanciulla quella cozziera!..

Fece una colazione da sibarita; andò a tavola con un appetito da suonatore, diceva lui nel suo pretto meneghino. Il cuoco quel giorno aveva superato sè stesso; era divenuto una celebrità ad dirittura.

Parlò molto e gaiamente con babbo, con mamma, con la sorella Amalia.. con tutti que' di casa insomma; e tutti rimanevano sorpresi degli sbalzi dell'amore di lui. Dubitavano che ci fosse di mezzo qualche capriccio... ma giungere a quelle stramberie poi!...

Neanche l' Amalia, che avrebbe potuto indovinare qualche cosa se avesse esaminato minutamente, non ne capì nulla. Probabilmente, alle feste ed ai ritrovi la contessina aveva da pensare ai fatti suoi. Emilio ed Annetta, secondo lei, non si sarebbero amalgamati mai. Lui scettico in fatto d'amore; lei... una pazzerella a cui piaceva ridere. E poi non aveva visto, lei, il giorno in cui egli la condusse alla passeggiata?... Impossibile! Impossibile!

Terminata la colazione e fumato un paio di sigarette, Emilio si fece portare gli abiti da caccia, pigliò un fucile, si fece recare *Baccio* il suo *puenther* prediletto, ed uscì salendo il *brugham* che l'attendeva alla porta.

Dopo un paio di chilometri fuori di Porta Venezia fece tornare il vetturino; ed egli con aria sorniona continuò a percorrere la via, dirigendosi ora ad una riva ed ora all' altra dello stradone, in cerca di selvaggina.

Ma proprio lui della selvaggina se ne curava, come io del terzo piede che non ho, e *Baccio* animatissimo scorreva pei campi ed appostava invano.

Il conte non vedeva quella e non sentiva neanche quando *Baccio* abbaiava. Egli pensava che là, poco distante, in quella palazzina che si vedeva a sinistra dello stradone, in fondo alla viuzza fiancheggiata da salici e da pioppi; in quella palazzina dalla facciata color rosa e dalle persiane verdi, in quella palazzina posta tra i prati, ci era la sua Annetta, che aveva desiderio di vederlo, che forse l'aspettava già e che molto probabilmente era impaziente di uscire di là per incontrarlo.

E l' avrebbe veduta e le avrebbe parlato. Molto facilmente le avrebbe parlato, perchè la signorina Nora, la figlia del borghese, padrone di quella *campagna*, vedendolo, l' avrebbe fermato, sicuro, perchè esso la conosceva la signora Norina, le aveva parlato ed aveva danzato con lei parecchie volte.

E *Baccio* scorrazzava, si avvicinava al padrone, guaiva come per avvertirlo che laggiù nella marcita ci erano dei beccaccini, delle gallinelle, delle anitre. Ma Emilio lo accarezzava, gli sorrideva distrattamente...

(continua).

Che se a qualcuno tal vista potesse tornare indifferente od anche gradita, ciò non può dirsi, ritengo, in riguardo a tutta la cittadinanza. D.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

N. 2720.

R. Commissariato Distrettuale DI TOLMEZZO.

Avviso d'asta.

Approvata dall'on. Deputazione Provinciale in seduta del 24 p. p. aprile la deliberazione del 26 gennaio a. c. preso dalla Giunta Municipale di Socchieve,

Si rende noto

che in conformità al disposto dell'articolo 158 della Legge comunale e provinciale 10 febbraio 1889, testo unico, nel giorno di venerdì 24 corrente, alle ore 10 antimeridiane, dinnanzi al sottoscritto e ad una rappresentanza dell'interessato Comune di Socchieve, avrà luogo il primo esperimento di pubblica asta a partiti segreti per la vendita del sotto descritto materiale ritraibile dai boschi Pian del Fogo e Rio Nero del Comune suddetto, e precisamente:

a) N. 3000 steri faggio in piedi da ridursi in borre, al prezzo di L. 1.00 lo stero e quindi L. 3000.

b) N. 4774 steri faggio schiantato da ridursi ad uso mercantile, al prezzo di L. 0.80 lo stero e quindi L. 3819.20.

c) N. 8000 steri faggio immercantile da potersi utilizzare a volontà del compratore, tanto in borre commerciali quanto in carbone, al prezzo di L. 0,17 lo stero e quindi L. 1360.

d) N. 168 tronchi abete e larice per assortimenti mercantili per L. 173.80.

E perciò in totale L. 8353, salvi sempre, ben inteso, i risultati della misurazione.

L'asta si aprirà su tale dato ed in un sol lotto, e gli aspiranti dovranno cautare col decimo del valore, e cioè L. 836 in contanti o mediante bolletta dell'Esattore Comunale o finalmente in obbligazioni dello Stato a valore di borsa, le loro offerte da prodursi suggellate su carta da bollo da L. 1.

Il deliberatario dovrà assoggettarsi all'esatta osservanza delle prescrizioni portate dagli atti tecnici forestali ed amministrativi, che regolano la vendita e che sono ostensibili, tanto presso quest'Ufficio quanto presso la Segreteria Municipale di Socchieve.

Con altro avviso verrà fatto conoscere il risultato dell'asta ed il termine utile per il miglioramento del ventesimo.

Tutte le spese inerenti alla vendita, precedenti e conseguenti al contratto stanno ad esclusivo carico del deliberatario, il quale perciò, al momento del l'aggiudicazione, anche provvisoria, dovrà depositare L. 200 in contanti.

Tolmezzo, 7 maggio 1889.

Il R. Commissario Distrettuale
Adami.

—

N. 256

Municipio di Vivaro.

In seguito a deliberazione Consigliare 5 Aprile u. s. debitamente approvata, viene aperto il concorso al posto della condotta Medico - Chirurgica a tutto maggio corrente.

Lo stipendio è di Lire 3000 (tremila) per servizio gratuito a tutti gli abitanti del Comune (2176), senza qualsiasi altro onere a carico Comunale.

D'ordine Prefettizio è obbligatoria la tenuta di un armadio farmaceutico dal medico stesso.

Il Comune è composto di tre Frazioni in distanza di chilometri 1. — da Basaldella e 3.50 da Tesis.

Posizione piana, con strade sistemate Legge. Clima salubre.

Gli aspiranti produrranno i documenti di Legge entro il termine suindicato.

L'eletto prenderà posto tosto approvata la nomina.

Vivaro, 6 Maggio 1889

Il Sindaco
G. Bertoli

—

Annunzi legali.

Accettazione eredità.

1. La contessa Trezza Virginia fu Luigi ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario per proprio interesse e per conto dei di lei figli la eredità relitta dal fu Leandro Di Colloredo q. Ferdinando morto a Sterpo il 16 aprile 1889, rispettivo marito e padre.

Espropriazioni.

1. Vennero definitivamente stabilite le quantità d'occupazione espropriate alla ditta Facchini Giovanni fu Vincenzo per la costruzione della Ferrovia Udine-Palmanova attraverso il territorio di Udine esterno.

2. La Società italiana per le strade ferrate meridionali, Rete Adriatica agente per conto ed interesse della R. Amministrazione delle strade ferrate dello Stato, è autorizzata ad espropriare ed immediatamente occupar i fondi occorrenti pei lavori di ampliamento definitivo della Stazione di Udine pel conseguente spostamento dell'attuale strada di congiunzione fra la Nazionale detta di Palma e Comunale di Cussignacco.

Rivendita privative.

1. Riescito infruttuoso il primo incanto per l'appalto della rivendita dei generi di privativa n. 5 nel comune di Cividale frazione di Cividale via Vittorio Emanuele del reddito medio di lire 1232.67, il 25 corr. alle ore 11 ant. sarà tenuto nell'ufficio d'Intendenza in Udine un secondo incanto ad offerte segrete.

Legnami.

1. Caduto deserto l'esperimento 16 aprile per la vendita di 6500 steri di legname di faggio ad uso combustibile dei boschi Valeri Sotto-Creta e Rio dell'Andri col dato d'asta di lire 1,20 per ogni stero; il 15 corr. nell'Ufficio municipale di Moggio udinese si terrà un secondo esperimento d'asta per la vendita di quel legname.

Gazzettino Commerciale.

(Rivista settimanale).

Burro.

Nessuna variazione abbiamo in questa ottava nell'articolo burro.

Ecco come si quotarono i K.g 1050 di burro venduto in questa ottava compreso il dazio di città.

Kg. 200	Latterie	l. 2.15	a 2 20
» 250	Carnia	» 1.85	» 1 90
» 300	Tarcento	» 1.80	» 1 85
» 300	Slavo	» 1.70	» 1 75

Cotoni.

Nuova-York, 8 maggio.

Cotoni good ordinari a 11.01, N. Orleans a 10 5,8 N. York per agosto a 10.67, per settembre a 10.86. Importazione di cotoni negli Stati Uniti 3000 balle.

Liverpool, 8 maggio.

Mercato dei cotoni. Vendite 8000 balle. Importazione 9314 balle. Mercato più stazionario.

Merce americana a consegna in qualunque porto L. M. C. per maggio giugno 6.3,14 comprat. giugno luglio 6.3,14 comprat. luglio agosto 6.3,14 comprat.

Merce americana 1,16 più fiacca.

Olii.

Napoli, 8 maggio.

Mercato dell'olio. Gallipoli in contanti a lire 68 81, per 10 maggio a 68 81, per 10 agosto a 69.24, per consegne future a 70,10 al quintale.

Gioia in contanti a lire 67 19, per consegne future a 67.67 al quintale.

Vienna, 9 maggio.

Mercato dell'olio. Ravvizzone pronto da 36.— a 36.50, per settembre dicembre da 29.50 a 30.

Parigi, 8 maggio.

Olio Ravvizzone per mese corrente a 53.50, per giugno a 54 fermo, per luglio agosto a 54 50 quattro ultimi mesi a 55.75

Londra, 8 maggio.

Mercato dell'olio Ravvizzone a sc. 24 1,4

Mercato granario.

Udine, 11 maggio.

Ecco i prezzi per ett. praticati oggi sulla nostra piazza prima di porre in macchina il giornale:

Granoturco comune da	l. 10.75	a 12.—
Giallone	» 12.50	» 13.—
Pignoletto	» 13.25	» 13.50
Frumento	» —.—	» —.—
Segala	» —.—	» —.—
Sorgorosso	» 5 00	» 6 —

IL RE A BERLINO.

Roma, 10. Tra le Ferrovie italiane, svizzere e tedesche sono stati già presi gli accordi pel passaggio del treno reale che condurrà il Re a Berlino.

Il viaggio sarà fatto in forma privata attraverso l'Italia e la Svizzera, ma assumerà carattere ufficiale alla prima stazione germanica, dove saranno ad attendere il Re il nostro ambasciatore De Launay e gli inviati dell'imperatore Guglielmo destinati al servizio personale del Re e del Principe di Napoli.

Tutte le disposizioni per la partenza vennero già prese al Quirinale: il personale al seguito del Re vestirà sempre l'uniforme: il ritorno avrà luogo probabilmente il 26, e giungeranno a Roma fra il 27 e il 28.

— Il fotografo d'Alessandri fu chiamato dal Re per eseguire i ritratti del Re, della Regina, del Principe di Napoli nella serra del giardino del Quirinale.

Le fotografie in gran numero si porteranno a Berlino.

— Le Società ferroviarie hanno accettato in massima l'idea, sottoposta dal governo, di organizzare dei treni speciali tra Roma e Berlino in occasione della gita di Re Umberto in Germania.

Probabilmente oltre i treni Roma-Berlino se ne organizzeranno anche altri con partenze da Napoli, Torino, Venezia e Genova.

L'imperatore Guglielmo ha espresso al re il desiderio di nominare il principe di Napoli comandante onorario del reggimento usseri d'Assia, di cui re Umberto è proprietario.

— Notizie da Berlino recano che la colonia italiana di colà aspetta con grande entusiasmo la prossima visita di re Umberto.

Si fanno notevoli preparativi. Nelle vetrine di molti negozi sono esposti i busti di re Umberto e del principe di Napoli.

Persona

ricercata, *che conosca bene la città di* **Udine** *e che possa disporre di alcune ore al giorno da dedicarsi ad un lavoro di statistica, per il quale le saranno forniti tutti i dati. Retribuzione da stabilirsi.*

Scrivere alle iniziali **H 148 G Haasenstein & Vogler, Genova.**

Perchè non è possibile un accordo franco-italiano.

Parigi, 10. Iersera al banchetto offerto da Carnot, l'onorevole Villa, presidente del Comitato italiano per la Mostra, sedeva tra Dautresme e l'ammiraglio Clouet. Dautresme parlando a Villa sul trattato di commercio franco-italiano, gli fece comprendere la doppia difficoltà che si oppone per addivenire ad un accordo commerciale fra le due nazioni, cioè l'accentuamento della triplice alleanza e l'avvicinarsi delle elezioni generali in Francia, non potendo il Governo correre il pericolo di rafforzare il partito boulangista col malcontento degli agricoltori fanatici per il protezionismo.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Attentato allo Czar?

Roma, 10. Un dispaccio da Vienna alla *Tribuna* annunzia che da Pietroburgo è giunta la notizia che allo Czar, mentre passeggiava nel parco a Gatshine, un ufficiale di guardia esplose una revolverata. Lo Czar sarebbe rimasto ferito.

L'ufficiale si suicidò con una revolverata alla tempia.

Per quanto la vita dello Czar sia tutt'altro che sicura non è escluso il caso che la notizia possa essere stata ispirata da una manovra di Borsa.

Gli scioperi nelle miniere tedesche.

Essen, 10. La fonderia Krupp assicurò secondo i contratti il bisogno carbonifero per due mesi nella Slesia superiore ed in Inghilterra.

La sospensione dai lavori si estese nel dipartimento di Essen, solo in una miniera ritornarono i lavoratori.

Il numero totale degli scioperanti a Dortmunden, nella Witten Rochum ed una parte del distretto di Essen ascende a 70,000 uomini, il che rappresenta un prodotto giornaliero di 71,000 tonnellate.

Molti altri forni e ferriere dovettero sospendere i lavori.

A Bochum ebbe luogo un'assemblea di 5000 scioperanti che decise di mantenere le note pretese sino all'estremo.

L. Monticco, *gerente responsabile.*

CARTOLERIA
E
Premiata Fabbr. Registri Commerciali
DELLA DITTA
ANGELO PERESSINI
UDINE — Via Mercatovecchio — UDINE

Grande Deposito Carte da tappezzeria delle migliori e più accreditate Fabbriche Nazionali ed Estere. Vastissimo assortimento in disegni di tutta novità e buon gusto, a prezzi eccezionali.

Si assumono Commissioni per qualsiasi tappezzeria da farsi dietro campioni stoffe in raso, seta, lana, broccate, damascate ed altro.

A. V. RADDO

fuori porta Villalta (Casa Mangilli)

Vendita ***Essenza d'aceto*** *ed* ***Aceto di puro Vino.***

VINI assortiti d'ogni provenienza

RAPPRESENTANTE

di Adolfo de Torres y Herm.°
di MALAGA

primaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini VINI DI SPAGNA ***Malaga — Madera — Xeres e Porto Alicante*** *ecc.*

AVVISO.

Il sottoscritto, avendo ritirato in questi giorni da una delle migliori fabbriche nazionali una grande partita di bottiglie, per facilitare lo smercio crede bene esitarle ai seguenti prezzi per ogni 100:

Champagne	da 85	centilitri	l. 28
Champagnotte	» 85	»	» 25
Litri chiari	» 97	»	» 24
» »	» 90	»	» 23
Bordolesi	» 65	»	» 22
Mezzi litri	» 48	»	» 20
Mezze champag	» 38	»	» 21
Gazzose	» 38	»	» 20

Ceste e imballaggio gratis.

Per oltre mille bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 per cento; e per un vagone completo di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, 2 lire per cento in meno.

CARETELLI VETRO.

Il medesimo tiene pure un deposito di caretelli vetro ai prezzi seguenti:

Da litri	5	Lire	3 50
»	» 12	»	5.50
»	» 20	»	6.50
»	» 25	»	2 50
»	» 50	»	12 50

GIUSEPPE BORNANCIN.

VEDI TREFUSIA in quarta pagina.

VENDITA GHIACCIO.

Il sottoscritto mette in vendita ghiaccio al prezzo di **centesimi cinque per chilogramma**, anche per il peso di un solo chilogramma.

Cita Leonardo
Osteria al Vitello Bianco
Piazza S. Pietro Martire

DOMENICO CRISTOFOLI

D. CRISTOFOLI — Deposito fieni — D. CRISTOFOLI

in balle del peso di circa K 100
a L. 5.50 al Quintale
RECAPITO
presso
LA DITTA G. JACUZZI

DOMENICO CRISTOFOLI

Vendita piantine di capucci

DI VIENNA

primaticci e tardivi, di Vienna, a it. lire una, e verzottini rizzi cappucciolí a Cent. 80 al cento Presso la **Regia scuola Normale Femminile di Udine.**

Rivolgersi all'ortolano *Chialina Pietro, Via Treppo Chiuso N. 51*

Da affittarsi subito.

Suburbio Venezia, *Stalla per tre cavalli con rimessa.*

—

Pure ***Suburbio Venezia,*** *tre stanze uso magazzino e scrittorio.*

—

Rivolgersi per trattative alla Ditta G. JACUZZI.

Motrice a vapore

DELLA FORZA DI DUE CAVALLI
BUONISSIMO STATO
DA VENDERE.
Rivolgersi alla Redazione del Giornale.

CARTOLERIA
E
Premiata Fabbrica Registri Commerciali

Angelo Peressini

UDINE — Via Mercatovecchio — UDINE

Estesissimo assortimento

CARTA PER BACHI

di propria Fabbricazione.

Si assumono commissioni di carte in qualità e formati speciali a richiesta dei signori Committenti a prezzi di Fabbrica.

Campioni gratis a richiesta.

Venezia, 14 marzo 1889.

Signore

Mi pregio portare a vostra conoscenza che deliberai di liquidare volontariamente la mia figliale di Udine, affidando la liquidazione del l'asse attivo per mio conto alla ditta

Marchesi e Comp. - Udine

Confido che vorrete favorire dei vostri comandi anche i suddetti signori, e vi riverisco con tutta stima

Pietro Barbaro

Udine, 15 marzo 1889.

Signore

Abbiamo l'onore di informarvi che con atto regolare — rogiti notaio dott. Someda — abbiamo stipulato contratto di Società sotto la ragione:

Marchesi e Comp.

per l'esercizio di sartoria con deposito vestiti confezionati.

La sede della nostra Società è in via Mercatovecchio n. 2 nell'attuale negozio del signor Pietro Barbaro, per conto ed ordine del quale, come da annessa circolare procediamo alla liquidazione delle merci esistenti. Continueremo poi l'esercizio in via regolare e per solo ed esclusivo nostro conto.

Vogliate prender nota della nostra firma e nella fiducia abbiate a continuarci l'appoggio dei vostri riveriti comandi, che avranno le nostre migliori cure, vi presentiamo, Signore, i nostri distinti saluti.

Pietro Marchesi
Quintino Leonelli

LA FONDIARIA

COMPAGNIA ITALIANA
di
Assicurazioni sulla vita e contro l'incendio
SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI
Sede Sociale Firenze, Via Tornabuoni, 17

Ramo vita e casi fortuiti
Capitale Sociale 25 milioni di lire
Capitale versato 12 1/2 milioni di lire
Ramo incendio
Capitale Sociale versato 8 milioni di lire.

Assicurazioni vita intera, miste e a termine fisso.

Partecipazione dell'80 0/0 agli utili annuali della Compagnia.

Le assicurazioni danno diritto ad una partecipazione agli utili realizzati dalla Compagnia in questo genere di operazioni. La FONDIARIA assegna ai suoi assicurati l'80 0/0 di tali utili. Alla fine d'ogni anno viene stabilito un bilancio speciale e ne è rimessa copia ad ogni assicurato — la quota di utili spettantegli è posta a sua disposizione dopo 5 anni fruttando nel frattempo il 4 0/0 in ragione composta. Dopo i primi cinque anni l'assicurato riceve perciò ***ogni anno*** *gli utili. — Così: gli assicurati della FONDIARIA hanno già ricevuto* in contanti effettivi:

	Vita intera	Mista	Term. fisso
in gennaio 1887 la quota utili dell'esercizio 1880 81 pari a	13.65	26.22	12.85
in gennaio 1888 la quota utili del l'esercizio 1882 pari a	23 97	22.88	17.69

per cento del premio pagato nel gennaio 1889 riceveranno la quota del 1883, nel 1890 quella del 1884 e così di seguito di anno in anno. Nessuna Compagnia in Italia ha fin que restituito ai suoi assicurati sotto forma di partecipazione agli utili una parte così vistosa del premio da essi pagato — è ovvio quindi ritenere che l'assicurazione presso la FONDIARIA costa meno

Rendite *immediate e differite. —* ***Dotazioni*** *per fanciulli.*

Assicurazioni contro le disgrazie accidentali.

La nazionalità della Compagnia e la sua Sede in Firenze dànno mezzo alla FONDIARIA di non poter essere superata da altre in sollecitudine per la stipulazione dei contratti e pel pagamento dei sinistri La FONDIARIA paga le somme dovute a presentazione dei documenti voluti; *per cui la maggiore o minore sollecitudine nell'incasso dipende soltanto dagli aventi diritto. La FONDIARIA ha potuto così pagare somme ingenti* quattro, sei, dieci giorni dopo la morte degli assicurati.

Assicurazioni contro i danni dell'INCENDIO *e rischi accessori.*

Per ischiarimenti, informazioni, progetti, contratti ecc rivolgersi all'agente generale, in UDINE, ***FABIO CLOZA*** *— Piazza San Giacomo, n. 4, Casa Giacomelli, od alle Agenzie distrettuali.*

RACCOMANDASI

L'Ecrisontylon Zulin. Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei **Calli ai piedi** — L. 1 al flac.

L'Elisire di Camomilla. Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell'**Elisire di Camomilla** — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.

Le Pillole di Celso. Contro la stitichezza, — Adottate da molti Medici e da varii Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

Preparazioni speciali della
Premiata Farmacia
VALCAMONICA et INTROZZI
di G. INTROZZI.

MILANO — Corso V. E. — MILANO

Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno. In Udine presso le Ditte farmaceutiche: *Minisini Francesco — Commessatti — Fabris — Alessi — Bosero Augusto — Filipuzzi — Comelli — Biasioli Luigi — Marco Alessi — De Candido, farmacia al Redentore* — In Gemona presso il farmacista *Luigi Billiani* e presso le principali Farmacie e Drogherie.

D'affittare

Appartamenti
prospettanti Mercatovecchio

Casa interna, Via Pellicerie N.° 7
Bottega » » » 7

Tutto messo a nuovo.

Rivolgersi in Via Savorgnana Num. 10.

LE INSERZIONI per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 1, Rue de Rolsasse — MILANO Via della Sala 14. — ROMA, Via di Pietra 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 86. LE INSERZIONI

TREFUSIA

ALBUMINATO DI FERRO NATURALE

del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:

BIONDI - BONFIGLI
CANTANI - CAPOZZI - CELLI
DE RENZI - FEDERICI
LORETA - MARCHIAFAVA
MURRI - SEMMOLA
TOMMASI
TOMMASI. CRUDELI ECC. ECC.

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue.

La Trefusia Luigi d'Emilio *è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche - Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.*

GUARISCE
Anemia
Rachitismo
Scrofola
Clorosi
Leucemia
Pellagra
e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni

Napoli, R. Farmacia del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale — In Udine presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi, e in tutte le farmacie.

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE

VENEZIA, 10 Rendita Ital. 1 gen. 98.15 a 98.30 Id. 1 luglio 95.98 a 96.13. Azioni Banca Veneta in cont. termine da 311 — a — Id. Banca di Credito Veneto da 267 a Id. Società Veneta di Costruz. a Id. Cotonificio Veneziano Nominale a 285 a . Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da 22 50; a 23.
CAMBI: Germania sconto 3 a vista da . a . a tre mesi da 122 65 a 122 90 Francia sconto 3, a vista da 100.10¼ 100 25, Londra sconto 3, a vista da 25.11 a 25.17 a tre mesi da 25.15 a 25.18 Svizzera sconto 4 a vista da 99.90¼ a 100.1⅛ a tre mesi da —. a —. , Vienna - Trieste sconto 4, a vista 212 3/4 a 213.1/8 Pezzi da 20 fr. —.
VALUTE: Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 211.3/4 a 212.1/4
SCONTI: Banca Nazionale 5 Banco Napoli 5

MILANO, 10. Rend. Ital. da 98.35 a . 30 Cambi Londra da 25.17.½ a 25.18 Cambi Francia da 100,27, 1 17.— Cambi Berlino da 122.80 a 122.40
FIRENZE, 10 Rend. Italiana 98 37 ½ Cambi Londra 25 13½ — Cambi Francia 100.15 ½ 2A. P. Mer. 779 50 Az. Mobiliare 718.
GENOVA, 7 M. dob Rendita Italiana —.— Az. Banca Naz. —.— Az. Mobiliare —.— Az. Ferr. Mer — 00 Az. Fer. Med. —.00.
ROMA, 7. Rendita Italiana —.— Az. Banca Generale —.—

PARTICOLARI

Parigi, 11. Chiusa R. ital. 97.90.
Vienna, 11. Rendita Austriaca carta 85.50 Id. aust. arg 86.05 Id. aust. oro 101.10, Londra 1185, Napoleoni 9.41 1/2
Milano, 9. Rend. Ital. 98.35 Serali 98 30 Napoleoni 20.— Marchi 123.40

BORSE ESTERE

TRIESTE, 10. Molte oscillazioni. La Rendita e le azioni del Credit ferme all'apertura, chiudono alquanto deboli, su corsi da Berlino. Sostenuti i cambi. Domandata la Rendita italiana pronta. Negletti i Biglietti di Lotteria, ed in ribasso i Lotti turchi in seguito a numerosi realizzi da parte della speculazione.

I Lotti pagaronsi ai seguenti prezzi: Croce R. Ital. 18,20 a 18,50. Lotti turchi 37.00 a 37.75. Serbi 3 0/0 36.25 a 37 =. Serbi nuovi 6.50 a 7 00 Ipotecari ungaresi 113.50 a 114.— Bodencredit prima Emiss. —.— a ; seconda Emiss. —.— a . Napol. 9.42 1/2 a 9.43. Zecchini 5.67 a 5.59. Lire Sterline da 11.94 a 11.87. Lire Turche 10.72 a 10.74. Londra da 118.30 a 119.10 Francia da 47.00 a 47.15 Italia 46 90 a 47 05. Banconotte italiane da 46.90 a 47.—. Detto Germaniche da 57.95 a 58.05.

Rendita austriaca in carta da 85.45 a 85.65. Detta in argento da —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4 0/0 da 102.75 a 103.— Rendita ungherese in carta 5 0/0 da 97.35 a 97.65 Credit da 298.30 a 299.50. Rendita Italiana 96.1/4 a 96 3/8 Greci 5 0/0 da 47.00 a 472 00.

VIENNA, 10. Azioni Credit 298.75 Biglietti 1860 144 00, Detti 1864 181.75 Rendita austriaca in carta 85.52 Ferrate dello Stato 241 25 Dette Settentrionali — — Napoleoni 9.44.1/2 Lotti Turchi —.— Azioni Credit ungherese 309.00 Loyd austriaco 382 Banca anglo austriaca 129.80 Lombarde 103 52 Union Banck 223.75 Landarbank 237.60 Prestito comunale viennese —.— Rendita austriaca in oro 110.15. Detta ungherese in oro 6 0/0 ... detta 4 0/0 102.40 detta in carta 5 0/0 ... Azioni tabacchi 113 00 Oscillante.

LONDRA, 9 99.1/16 Italiane ...

BERLINO, 10 Mobiliare 160.70 Austriache 103.. Lombarde ... Italiane 97.60.

PARIGI, 10 Rendita 3 0/0 8..65 Rendita 5 0/0 87.60 Rendita 4 1/2 10.. Rend. italiana 97.90 Cambio su Londra 25.23 Consolidato inglese 98 15/16 Obbligazioni ferr. italiane 3.. Cambio italiano 1/8 Rendita turca 17.42 Banca Parigi 752. Ferrovie ... 486.75 Prestito egiziano 425.89 Prestito spagnuolo est 76.3/8 Banca sconto 541 — Banca ottomana 5 487 Credito fondiario 1352 Azioni Suez ...

ANTICOLERICO
FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano -- FELICE BISLERI -- Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all' acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Atestato medico.

COMUNE DI MILANO

SERVIZIO SANITARIO

Milano, 14 agosto 1887.

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infesioni miasmatiche ecc., ecc. Riforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve, tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami-Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. **5.50** mezza Bottiglia L. **3.**

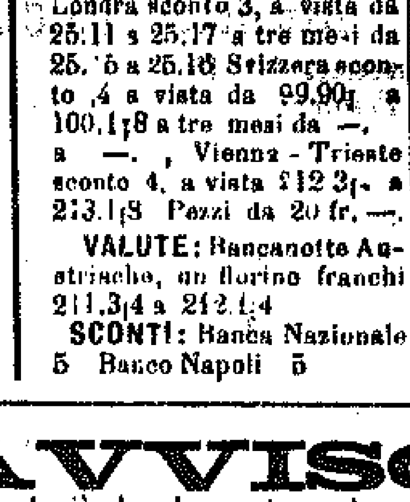
AVVISO.

— Luce! più luce! — domandava ansioso il grande poeta tedesco Göethe sul punto di morte.

È la luce la grande aspirazione di tutti gli uomini. Non appena scende la notte e tutto il creato ravvolge nelle sue cupe tenebre; ecco per ogni casa accendersi vive fiammelle.

Immensi benefattori della umanità furono gli ideatori delle lucerne a olio ed a petrolio, delle candele e dei candelieri, delle Lumiere a benzina — per tavolo, da sospendere al soffitto, da infiggere alle pareti — per uso di camera e di cucina, di atrio e di stalla, da carro e da carrozza. Benedetto chi si da il fastidio di tenere un assortimento ben provvisto di tutte queste varie specie di lumiere: ma tre volte benedetto chi tiene

Lampade trionfo



Lampade trionfo

che gareggiano colla luce del gas e colla luce elettrica, che abbagliano col loro splendore, e rallegrano gli spiriti e consolano i cuori.

Il negozio laboratorio DOMENICO BERTACCINI in via Mercatovecchio è riccamente fornito di tutte le sorta di questi lumi umiere, lampioni, fanali...

Bigliardo da vendersi

QUASI NUOVO

con tutte l'occorrente.

Per trattative rivolgersi in Via Rialto al N. 7.

MILANO — Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO — MILANO

IL SECOLO
ALL' ESPOSIZIONE DI PARIGI

Parigi sarà, durante quest'anno, il centro d'attrazione di tutte le genti. Il **Secolo** darà a questo grande fatto che si impone per il suo carattere internazionale, quella estensione che merita, affinchè anche coloro che non potranno recarsi a Parigi, abbiano ad avere un concetto adeguato della Mostra, e a quelli che vi si recheranno si porga una guida sicura.

Tre redattori speciali ha **Il Secolo** a Parigi: e questi tratteranno della Mostra col seguente piano logico: *1.° Disposizione generale della Esposizione. — 2.° Gli edifici. — 3.° Le Nazioni. — 4.° Le sezioni industriali dei vari paesi a cominciare dall'Italia. — 5.° Le Belle Arti. — 6.° Le arti liberali.*

Queste riviste saranno inframezzate dalle relazioni delle feste e delle Esposizioni speciali come i *Padiglioni*, la *Storia della casa*, la *Storia del lavoro*, il *Museo della Rivoluzione*, le *Curiosità dell'Esposizione*, i *Congressi*, ecc., ecc. — Tutti i giorni vi sarà una corrispondenza da Parigi con disegni, oltre ad una lettera telegrafica.

Il Secolo darà in Italia la relazione *più completa, più interessante e più artistica* di questo grande avvenimento, che riassume la storia ed il progresso moderno.

Per questa occasione IL SECOLO apre il seguente ABBONAMENTO STRAORDINARIO dal 12 Maggio al 31 Dicembre 1889, al seguente prezzo:

Milano a domicilio L. **11.25** Franco nel Regno L. **15** — Unione postale L. **25** —

DONI AGLI ABBONATI. — Tutti gli associati, avranno diritto di ricevere, durante il loro abbonamento, i due giornali settimanali illustrati: **L'Emporio Pittoresco e il Giornale illustrato dei Viaggi**, il **Supplemento mensile illustrato del SECOLO, il Bollettino bibliografico semestrale illustrato**, e il bellissimo romanzo di E. SCRIBE: **PIQUILLO ALLIAGA**; un volume in-4, di pag. 372, con 53 incisioni.

Per ricevere franco a destinazione i suddetti doni gli abbonati fuori di Milano, aggiungeranno all'importo dell'abbonamento Cent. **50** e quelli fuori d'Italia L. **1** —; e ciò per le spese di porto.

Col **12 Maggio** comincierà nel **Secolo** la pubblicazione del nuovo romanzo:

LA CONTESSA PAOLA

di EMILIO RICHEBOURG

l'illustre autore della **Nonna** e di tanti splendidi romanzi che dominarono insuperati nelle appendici. **La Contessa Paola** è un dramma della vita reale, inspirato ad avvenimenti successi a Parigi nelle lotte moderne dell'amore coll'ambizione.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Ed. E. SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo, 14.

RESTITUTIONS FLUID
BERLINER.

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister-Anglo — Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il fuoco*, guarisce le distiazioni, (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca, e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i vesciconi e capelletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri lifantici, delle gambe dei puledri usato come *risolutivo*; guarisce le angine malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna e Modena.

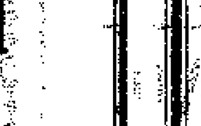
Unico deposto in UDINE presso la Drogheria di F. Minisini, Via Mercatovecchio.

Navigazione Generale Italiana

Società riunite

FLORIO e RUBATTINO

Capitale Statutario 100,000,000



Emesso e versato 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Piazza Aquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

Linea Postale del Brasile, la Plata ed il acifico

Partenze nel Mese di MAGGIO e GIUGNO 1889 per

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES

per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Vapore postale	***Perseo***	*partirà il*	15 Maggio	1889
»	***Umberto I.o***	»	1 Giugno	»
»	***Indipendente***	»	15 »	»

per RIO JANEIRO e SANTOS

(*Per decreto Ministeriale furono sospese le partenze*).

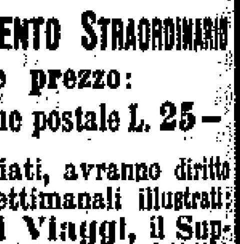
per VALPARAISO e CALLAO

ed altri scali del Pacifico partenza diretta ogni due mesi

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **UFFICIO DELLA SOCIETA'** *in UDINE* **Via Aquileja num. 94.**

Non è per vanagloria...

No, non è per vanagloria che il sottoscritto espone qui alla pubblica disamina i titoli di premio da lui conseguiti alla Esposizione provinciale Friulana. Quei premi egli ha la coscienza di averli meritati: ed è quindi con legittimo orgoglio che se ne pregia. Il suo laboratorio in metalli argentati e dorati è ormai fra i più favorevolmente noti della Provincia, **per l'accuratezza del lavoro, per la modicità dei prezzi.**



Ma oltre questi lavori, il sottoscritto tiene un ricchissimo deposito di oggetti per camere e cucine; lumiere di tutta novità, oggetti svariati, per tutti i gusti e per tutte le borse.

Unico deposito di arredi per chiesa dorati ed argentati, con laboratorio speciale per rinnovamento anche di oggetti vecchi a prezzi favorevolissimi.

Domenico Bertaccini
con negozio in via Mercatovecchio

Vino di S. Èmilion
(BORDEAUX)
AL FERRO

preparato da FRANCESCO MINISINI
UDINE.

Questo vino può annoverarsi fra i migliori ritrovati per la cura ricostituente del sangue contenendo sciolto nelle giuste proporzioni uno fra i migliori preparati di ferro.

Questo vino per il suo metodo di preparazione che non può avere rivali, tiene così ben sciolto il ferro da non dare al palato un disgustoso sapore ed ogni cucchiajata contiene centigrammi 15 di ferro.

Si può somministrarlo tanto ai bambini come agli adulti.

AI VITICULTORI
Peronosfuga Saredo Parodi.

ANNO III.°

Rimedio in polvere contro la Peronospora viticola, garantito, privo di solfato di rame e di qualsiasi sostanza nociva

BREVETTATO.

Il più economico e di facile applicazione servendosi degli strumenti di Zolfo.

Prezzo L. 16 al quintale franco Stazione Pegli.

A richiesta si spediscono gratis Norme per l'applicazione e Attestati.

Rivolgersi a Giacomo Saredo — Parodi — Genova Via Davide Chiossone N. 1.

Avvisi in quarta pagina a prezzi mitissimi